

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012, BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014-
Data 20.06.2012	

L'anno DUEMILADODICI il giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 18.10 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
VALENTINI FRANCESCA	X		SERVOLI GIACOMO	X	
RUMORI MIRCO	X		SETTEMBRE MARTINA	X	
PASQUINI DANIELE	X		FATTORINI ANDREA	X	
ROSSETTI GABRIELE	X		MARIANI MARIO	X	
BINI WALDIMIRO	X		PAMBIANCO MATTEO		X
CODETTI SAMUELE	X		SCIRI FRANCO		X
LONGARONI MAURIZIO		X			
Assegnati n. 13	In carica n. 13		Presenti n. 10	Assenti n. 3	

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Longaroni, Pambianco, Sciri/
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-

Presiede la Signora VALENTINI Francesca nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI

La seduta è pubblica -

Nominati scrutatori i Signori: =====

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 D.Lgs. 267 del 18.08.2000 ha espresso parere FAVOREVOLE;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco – Presidente pone in discussione l’argomento all’O.d.G. dopo che il Consiglio ha ritenuto di concentrare la discussione riferita agli atti preliminari al bilancio nel presente documento di cui alle delibera n. 14, 15, 16, 17, 18, 19;

Il Sindaco – Presidente relaziona: Allegato sub lett. “A”;

Il Consigliere Rumori Mirco (Assessore) ringrazia il Sindaco per la chiarezza del documento di relazione al bilancio che condivide pienamente. La situazione è molto grave dal punto di vista politico ed economico – finanziario. Il Comune si è dovuto confrontare con i tagli indiscriminati dei trasferimenti senza infierire sui cittadini; per la TARSU, IRPEF ed i servizi a domanda individuale ci siamo attestati su indici tra i più bassi a livello regionale e nazionale;

Il Consigliere Gabriele Rossetti dichiara il parere assolutamente positivo al documento contabile;

- Vista la delibera di G.C. N. 47 del 30.05.2012 con la quale sono stati presentati a questo Consiglio, per l’approvazione:

- 1)La relazione previsionale e programmatica 2012-2014;
- 2)Il bilancio annuale per l’esercizio 2012;
- 3)Il bilancio pluriennale (2012/2014) di durata pari a quello della regione;

- Accertato che i detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e che, in particolare:

- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- i servizi in economia sono gestiti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni;
- sono rispettati i principi imposti dall’art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

- Visto il D. Lgs. 30.12.92 n.504;

- Visto il D.Lgs. 15.11.93 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto il D.Lgs. 267/2000;

- Visto il vigente regolamento di contabilità;

- Visto che in relazione al disposto dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 sono stati prodotti gli allegati di cui al seguente prospetto:

DELIBERAZIONE	OGGETTO
G.C. N. 38 del 20.04.2011	DETERM. TARIFFE CONCESSIONI CIMITERIALI
C.C. N. 15 del 20.06.2012	DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU
C.C. N. 16 del 20.06.2012	ADD.LE COM.LE IRPEF DET. ALIQUOTA
G.C. N. 38 del 20.04.2011	DET. TARIFFE PUBBL. E DIR. PUBBLICHE AFF.NI
G.C. N. 38 del 20.04.2011	APPROVAZIONE TARIFFE TOSAP
G.C. N. 39 del 20.04.2011	APPROVAZIONE TARIFFE TARSU
G.C. N. 40 del 20.04.2011	DETERM. TARIFFE TRASPORTI SCOLASTICI
G.C. N. 41 del 20.04.2011	DETERM. TARIFFE MENSA SCOLASTICA
G.C. N. 42 del 20.04.2011	DETERM. TARIFFE LAMPADE VOTIVE
C.C. N. 19 del 20.06.2012	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE
C.C. N. 17 del 20.06.2012	AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ’ PRODUTTIVE E TERZIARIE
C.C.N. 11 del 27.04.2011	APPROVAZIONE RENDICONTO 2010

- Visto il parere favorevole espresso dal responsabile Uff. Ragioneria con l'apposita relazione che si allega Sub lett. "B";
- Visto il parere favorevole espresso, sugli atti oggetto della presente deliberazione, dal revisore dei conti così come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- Dato atto che nei termini e nelle forme fissati dal vigente regolamento di contabilità da parte dei membri di questo organo in ordine agli schemi degli atti presentati dalla giunta comunale non sono stati presentati emendamenti;
- Osservati i principi della unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pubblicità e del pareggio finanziario previsti dall'art. 162 del Lgs. 267/2000;
- Con voti favorevoli n. 8 – astenuti 0 – contrari n. 2 (Fattorini, Mariani)

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare il bilancio di detto esercizio finanziario con le seguenti risultanze finali:

TIT.	DESCRIZIONE	PREV. DI COMP.
	<u>PARTE PRIMA ENTRATA</u>	EURO
1	Entrate tributarie	1.652.684,00
2	Entrate derivanti da contributi e trasf.	74.328,00
3	Entrate extra tributarie	104.797,00
4	Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	671.314,00
5	Entrate da accensione di prestiti	375.000,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	1.201.033,00
	TOTALE	4.079.156,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	133.736,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.212.892,00
	<u>PARTE SECONDA SPESA</u>	
1	SPESE CORRENTI	1.712.988,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	893.310,00
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	405.561,00
4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.201.033,00
	TOTALE	4.212.892,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	4.212.892,00

- 3) Di approvare il bilancio pluriennale (2012/2014) di durata pari a quello della Regione;
- 4) Di approvare il programma degli investimenti per l'anno 2012 come risulta:
 - dalla relazione previsionale e programmatica;
 - dal bilancio preventivo annuale;
 - dal bilancio pluriennale;

5) Di confermare che dal primo gennaio 2006 è stata attuata la disposizione contenuta nell' art. 1 commi 54 e 61 della L. 266 del 23/12/2005. Le indennità così come già determinate dal Decreto del Ministero per l'Interno 119 del 4.4.2000 - Tabella "A", da corrispondere agli Amministratori e Consiglieri comunali risultano dal 01/01/2006 decurtate del 10%;

6) Di dare atto che le tariffe e le aliquote per l'anno 2012 sono quelle determinate dalle delibere richiamate espressamente in narrativa;

7) Di dare atto che nell'intervento 3 delle spese correnti, suddivisi nei vari servizi di competenza, sono allocate le spese per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per un importo complessivo di € 7.860,16 nel rispetto dell'art. 6 comma 7 del D. L. 78/2010;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Altresì con separata votazione palese ad esito unanime;

DICHIARA

Il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'Art. 134 C. 4 del D.Lgs. 267/2000.

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 ED AL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
2012/2014**

*RELAZIONE DEL SINDACO
Francesca Valentini*

PREMESSA

Questo bilancio previsionale, il terzo dell'attuale legislatura, arriva in un momento particolarmente delicato e difficile per il permanere dei noti problemi di carattere internazionale, europeo e nazionale che caratterizzano l'attualità. La pesantissima crisi economica, la crisi istituzionale, la mancanza di azioni incisive, almeno fino a questo momento, per un rilancio dell'economia non fanno ben sperare per il futuro. Le tensioni sociali sono in aumento, la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, è a livelli preoccupanti, molte imprese sono in grosse difficoltà, i ceti medi vedono ridursi progressivamente il loro potere di acquisto. Si registra un disagio nei cittadini che va oltre le difficoltà economiche del momento per abbracciare la più ampia sfera della società civile, sempre più lontana dalla politica: il forte astensionismo registrato alle ultime elezioni amministrative ne è una testimonianza. Per questo vi è la necessità, ad ogni livello, di dimostrare con fatti concreti che la politica può e deve tornare ad assumere un significato "nobile", può e deve tornare a voler dire "agire per il bene comune".

In questa esigenza di cambiamento i Comuni possono svolgere un ruolo molto importante, perché più vicini alle loro comunità e quindi più in grado di altri di percepirne le difficoltà e le richieste. Diventa pertanto ancora più pregnante in questo momento comunicare le azioni, le attività, le difficoltà che tutte le Amministrazioni Comunali, e quindi anche la nostra, incontrano nel dare risposte alle crescenti domande, nell'individuare priorità, nel sostenere bisogni; diventa ancora più importante comunicare che la politica può ancora essere vicina ai cittadini, partecipe delle difficoltà, parte attiva della società. Si tratta di un compito non facile, considerati anche i sacrifici che vengono richiesti agli Enti Locali dal punto di vista economico. **Tra le conseguenze della situazione di crisi economica in atto vi è infatti anche la drastica riduzione di risorse agli Enti Locali** che si troveranno a dover affrontare situazioni estremamente difficili se non impossibili da risolvere. Le manovre economiche degli ultimi Governi hanno infatti progressivamente ridotto in misura insostenibile i trasferimenti ai Comuni e i numerosi limiti a svariate voci di spesa, ivi compresa la spesa di personale, pongono ulteriori problemi soprattutto di carattere gestionale. Il percorso del federalismo municipale, nel quale erano state riposte tante aspettative, sembra essersi arrestato. Di fatto Sindaci e Consigli Comunali hanno perso la loro funzione programmatica e decisionale: a decidere tutto è il Ministero dell'Economia a Roma, con la legge annuale di stabilità. In altri termini i meccanismi di finanziamento centralistici stanno rendendo vana qualsiasi possibilità di scelta discrezionale degli amministratori locali. I soldi delle nostre tasse continueranno ad andare a Roma e a tornare indietro solo in piccola parte attraverso il fondo perequativo e le partecipazioni.

CRITERI GENERALI

La costruzione del bilancio per il 2012 è stata molto sofferta, prima di tutto per la difficoltà di seguire norme di sempre più difficile interpretazione e talvolta contraddittorie, norme che anziché snellire gli adempimenti stanno ulteriormente "burocratizzando" le varie attività, e poi perché vi è una **preoccupante incertezza sull'entità delle risorse e dei trasferimenti su cui potremmo contare**. Di qui il paradosso, per il secondo anno consecutivo, dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno scorso avvenuta prima di quella del bilancio di previsione che, tra l'altro, avviene in una fase così avanzata dell'anno.

Lo scenario all'interno del quale sono state fatte le scelte per garantire il pareggio di bilancio 2012 è stato fortemente condizionato dalle scelte nazionali rispetto agli Enti Locali. I Comuni si sono trovati in gravi difficoltà ad approntare il Bilancio di previsione 2012 perché hanno dovuto tener conto di un complesso quadro normativo caratterizzato da continue modifiche ed aggiornamenti.

Le numerosissime disposizioni normative di finanza pubblica susseguitesisi nel corso di questi ultimi mesi (D. Lgs 23/2011: Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale; D. L. 70/2011: Manovra finanziaria correttiva; D. L. 98/2011: Manovra finanziaria anticrisi; L. 183/2011: Legge di

stabilità per il 2012; D. L. 211/2011: Decreto Salva Italia; D. L. 216/2011: Decreto Milleproroghe; D. L. 5/2012: Decreto Liberalizzazioni; D. L. 16/2012: Decreto Fiscale), tutte finalizzate a **ridurre il debito pubblico entro il 2013**, incidendo fortemente sul sistema dei servizi pubblici locali e sui tagli ai trasferimenti agli Enti Locali (sia quelli diretti da parte dello Stato sia quelli indiretti della Regione e di altri Enti), ci hanno costretto a rivedere non solo i tempi di approvazione, ma anche l'impostazione del bilancio medesimo.

Le novità più importanti che scaturiscono dalle Leggi nazionali di riferimento, che condizionano fortemente la predisposizione del Bilancio di Previsione per il 2012, sono:

INDEBITAMENTO. L'art. 8 della Legge 183/2011 (Legge di stabilità) ha notevolmente ridotto le percentuali di incidenza della spesa per interessi, rispetto al totale della spesa corrente alle quali i Comuni devono attenersi portandole a: **l'8 % per il 2012; il 6 % per il 2013; il 4 % dal 2014.** Queste drastiche riduzioni, per di più decise in corso d'opera, hanno fortemente limitato la capacità di indebitamento anche del nostro Comune, cioè di contrarre mutui e quindi di fare opere pubbliche.

Altri forti vincoli saranno previsti per il 2013, che limiteranno pesantemente la possibilità di fare investimenti e di potenziare la struttura: divieto di spendere l'eventuale avanzo di amministrazione e limite per le spese di personale che non deve superare quella del 2008. Quest'ultimo dato si traduce per noi nella **impossibilità di assunzioni.**

PATTO DI STABILITÀ. Sempre la legge di stabilità (L. 183/2011 art. 31), ha determinato le nuove

percentuali da applicare alla media della spesa corrente 2006-2008 per la definizione degli obiettivi. Il nostro Ente, per quest'anno, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è soggetto ai vincoli del patto di stabilità, ma a decorrere dal prossimo esercizio finanziario **anche per il Comune di San Venanzo scatteranno questi vincoli, con inevitabili conseguenze limitative sulla possibilità di fare investimenti.**

DECRETO MONTI. La manovra finanziaria (c.d. "manovra anti-crisi") del governo Monti interviene radicalmente sulla gestione finanziaria dei Comuni con maggiore peso sul lato delle entrate che su quello delle spese. Tra le tante voci oggetto del decreto, sicuramente **l'introduzione dell'IMU e l'ulteriore taglio dei trasferimenti rappresentano i due punti principali di interesse per gli Enti Locali.** Infatti, l'imposta municipale unica (IMU) va a sostituire *in toto* l'ICI ed è applicata in via sperimentale dal 2012 al 2014 per poi andare a regime nel 2015. L'impatto maggiore dell'introduzione dell'IMU si ha nella misura in cui il decreto prevede un rialzo (mediamente del 60%) dei moltiplicatori da applicare alla rendita, ed in questo modo la base imponibile sulla quale applicare l'aliquota aumenta notevolmente. Occorre però chiarire che fino all'applicazione dell'aliquota base, ossia il 4 per mille per

l'abitazione principale ed il 7,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, il maggior gettito pagato dal cittadino non produce nessun beneficio a favore del Comune, in quanto il 50% del gettito dell'aliquota 7,6 viene versato allo Stato. Solo a partire dal prossimo anno, grazie alle azioni di protesta messe in campo dall'ANCI, la gestione dell'IMU tornerà presumibilmente in capo ai Comuni.

Visto il quadro normativo nazionale di riferimento, il rischio concreto nel predisporre il bilancio di previsione è quello di orientare le priorità dell'Amministrazione non a rispondere alle esigenze della collettività, bensì a limitarsi al conseguimento dell'obiettivo di contenimento delle spese, che lascia davvero poco spazio alle scelte "politico-istituzionali". **Il paradosso è evidente: le amministrazioni sono chiamate a fare sempre di più e sempre meglio a fronte di risorse sempre più ridotte.** Inoltre, tutto ciò si colloca in un momento di crisi economica e di difficoltà dei cittadini (perdita del lavoro, lavori precari, perdita di potere d'acquisto degli stipendi ecc.) che, pertanto, necessitano di maggiori servizi, di politiche sociali attive e di fondi destinati ad affrontare l'emergenza. La crisi economica determina altresì una stasi del mercato immobiliare che si traduce, oltre ai problemi del mercato del lavoro, in una riduzione delle entrate da Oneri di urbanizzazione per il Comune.

BILANCIO 2012

Nello stilare lo schema di Bilancio di Previsione per l'annualità 2012 partiamo innanzi tutto da un dato positivo non di secondaria importanza ereditato dalle precedenti gestioni: **il nostro Bilancio si trova in una situazione di assoluto equilibrio che non solo non prevede debiti pregressi, ma addirittura ha fatto registrare un avanzo di € 133.736,00, che saranno utilizzati per investimenti.**

L'impostazione del Bilancio 2012 cerca di far coesistere le diverse esigenze: la necessità di attenersi a degli obblighi normativi imposti dal Governo, la volontà di garantire i servizi essenziali ai cittadini limitando il più possibile la pressione fiscale, la convinzione di continuare a fare degli investimenti

per la realizzazione di opere pubbliche e di altre iniziative volte all'ulteriore sviluppo e alla valorizzazione del nostro territorio.

Queste le scelte di fondo che sottostanno al bilancio di previsione 2012:

1. Limitare la pressione fiscale. Innanzi tutto, in questo momento particolarmente difficile per le famiglie, in particolare quelle con figli a carico, la nostra scelta è stata quella di garantire tutti i servizi indispensabili senza aumentare tasse e tariffe. Pertanto, **non vi sarà alcun aumento per la Nettezza Urbana (TARSU), per l'Imposta sulla Pubblicità e per la TOSAP. Anche i servizi a domanda quali il trasporto scolastico, la mensa scolastica e le lampade votive non subiranno alcun aumento: addirittura non saranno previsti nemmeno gli adeguamenti agli indici inflattivi. Rimarrà invariata anche l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF.** Al fine di incentivare l'attività turistica, **non è stata contemplata la Tassa di Soggiorno.**

In riferimento all'IMU, l'Amministrazione ha voluto tenere al livello base **l'aliquota sulla abitazione principale, pari al 4 per mille**, senza applicare alcun aumento. Per **tutte le altre tipologie** di immobili l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare unicamente un incremento del 1,4 sull'aliquota base stabilita dalla legge portandola così dal 7,6 al **9 per mille**. Tale incremento permetterà al Comune di San Venanzo di coprire per circa 20mila euro i tagli che subirà dai trasferimenti statali e di utilizzare i rimanenti 80mila euro circa per opere di manutenzione, in particolare sulla viabilità.

Oltre alle detrazioni per l'abitazione principale contemplate dalla legge di 200 € a nucleo familiare più 50 € per ogni figlio a carico fino ai 26 anni, sono state previste agevolazioni, ove previste dalla legislazione vigente, a tutela delle fasce più deboli (ad esempio per gli anziani non autosufficienti ricoverati in case di riposo è stata prevista l'aliquota dell'abitazione principale). I terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali saranno completamente esentati dall'IMU, visto che San Venanzo è considerato Comune montano.

In ambito tributario rimane ferma la volontà di questa Amministrazione di continuare il contrasto all'evasione e all'elusione della vecchia ICI, della TARSU e dell'IMU: sarà quindi sempre costante il lavoro di verifica.

2. Razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti. Razionalizzazione che intende comunque salvaguardare in linea di massima tutti i servizi attualmente offerti dall'Amministrazione comunale, mantenendo inalterati il livello qualitativo e quantitativo. Nella politica di razionalizzazione rientra anche il lavoro appena intrapreso, e che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi ed anni, di associazione dei servizi e delle funzioni e di costituzione della Unione dei Comuni insieme agli altri Enti locali della Media Valle del Tevere. Sia **Leggi Nazionali** (art. 32 del TUEL; DL 78/2011; DL 138/2011) sia la cosiddetta **Legge di riforma Endoregionale** (L. R. n. 18 del 23 dicembre 2011) -quella che sopprimendo le Comunità Montane istituisce l'unione Speciale dei Comuni- **impongono di ripensare l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi nelle forme delle convenzioni e/o di vere e proprie forme associative.**

3. Programmare politiche di sviluppo del territorio a partire dalle opere pubbliche. In questo anno 2012 saranno realizzate importanti opere pubbliche e soprattutto saranno portate a compimento quelle già avviate o progettate lo scorso anno per le quali esiste già la copertura finanziaria sia per la parte del cofinanziamento sia nella forma dei cospicui contributi provenienti dagli Enti superiori, in particolare la Regione dell'Umbria. Le opere che dovranno essere realizzate nel corso del 2012, anche per il sopracitato PATTO DI STABILITA' al quale saremmo sottoposti a partire dal 2013, e che di fatto ci impedirà nel prossimo anno di spendere soldi pur avendone la disponibilità, sono le seguenti:

- * **Riqualficazione del centro storico di San Venanzo (280mila euro nel 2012 + 370mila nel 2013)**
- * **Edificio Scuola Media (276mila euro nel 2012 + 40mila nel 2013)**
- * **Asfaltatura di un tratto di strada comunale di Civitella dei Conti (196mila euro)**
- * **Riqualficazione del giardino comunale e del muro di cinta (97mila euro)**
- * **Marciapiedi in via IV novembre – secondo stralcio (90mila euro nel 2012 + 60mila nel 2013)**
- * **Opere per risparmio energetico sulla pubblica illuminazione (53mila euro)**
- * **Rifacimento parcheggio pubblico/tetto immobile Comunità Montana (38mila euro)**
- * **Realizzazione di un distributore di acqua (15mila euro).**

I tempi strettissimi per la realizzazione di queste opere, stante –come già detto- la impossibilità di utilizzare risorse economiche nel 2013, imporranno agli Uffici Comunali un ritmo di lavoro particolarmente intenso, soprattutto all'Ufficio Tecnico che, nonostante le difficoltà subentrate, sta affrontando la situazione con la necessaria e consueta professionalità.

Accanto alle opere, più o meno grandi, continueremo a realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o di miglioramento delle infrastrutture esistenti, pur nella scarsità di risorse disponibili, soprattutto nel campo della **viabilità comunale**. In questo settore l'Amministrazione Comunale incontra notevoli difficoltà sia per la mole della rete viaria (oltre 100 Km di strade comunali la maggior parte delle quali bianche) sia perché, allo stato attuale, né a livello regionale o provinciale né tanto meno a livello nazionale ci sono Leggi che trasferiscono fondi per la manutenzione ordinaria.

Stiamo lavorando alla **revisione del Piano Regolatore Generale**: è in fase di ultimazione il censimento dei fabbricati rurali. Questa esigenza è testimonianza di una certa dinamicità edilizia che si è focalizzata soprattutto nel recupero rurale ma anche, in alcune frazioni, nelle nuove costruzioni. Tutto ciò ha permesso negli ultimi anni una buona previsione di entrata dei proventi delle opere di urbanizzazione che hanno però subito un rallentamento a causa della crisi. Da ricordare comunque a questo proposito un altro vincolo normativo che impedirà dal prossimo anno di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per gli investimenti.

Altro capitolo importante, sul quale si è cominciato a lavorare sin dall'inizio del nostro insediamento, è quello delle **politiche energetiche**. La legislazione nazionale in materia non ci è stata di particolare aiuto, bloccando di fatto la realizzazione del progetto "Comune fotovoltaico". Negli ultimi mesi, tuttavia, è stato possibile riprendere il progetto, per la cui realizzazione alla luce delle nuove norme si sta lavorando proprio in questi giorni.

Un progetto rilevante sul quale ci siamo impegnati notevolmente e che sta dando i suoi frutti positivi è il servizio di **raccolta differenziata porta a porta** ad opera della nuova società GEST aggiudicataria della gara effettuata a livello di ambito dall'ATI 2 UMBRIA.. Gli obiettivi sin qui raggiunti stanno gratificando un lavoro certosino di programmazione, messa in opera e controllo di un servizio che, grazie anche alla collaborazione dei cittadini, ci fa attestare su percentuali vicine a quelle previste dalla legge.

Nel campo dei **Servizi Sociali** dobbiamo registrare un progressivo incremento delle problematiche connesse a situazioni di disagio da parte di categorie deboli della popolazione, con un aggravio economico per il Comune che, per poter dare risposte adeguate a tali richieste, deve necessariamente reperire risorse, a fronte invece di una diminuzione di fondi in questo settore, previsti dalla Legge Finanziaria dello Stato. Vogliamo tuttavia ribadire l'impegno a sostenere con ogni strumento a nostra disposizione le fasce più deboli: gli anziani, i minori in difficoltà e i portatori di handicap, incrementando l'assistenza domiciliare e realizzando progetti specifici quali, ad esempio, rimborsi per le spese scolastiche alle famiglie a basso reddito; integrazioni e contribuzioni per gli anziani non autosufficienti, per le famiglie in difficoltà, per i nuclei familiari a basso reddito per i quali è stato predisposto uno sgravio sulla TARSU.

Si cercherà inoltre di mantenere l'alto livello finora assicurato all'**attività scolastica**, collaborando fattivamente alla realizzazione di un qualificato Piano dell'Offerta Formativa con contributi non solo economici ma anche in termini di servizi e di progettualità (ad es. Consiglio Comunale dei Ragazzi; Progetti intercultura; Progetto Nuoto in Montagna), grazie soprattutto alle politiche ed alle risorse messe in campo dalla Zona Sociale n. 4 che gestisce i finanziamenti regionali. Cureremo, sempre in sinergia con la Zona Sociale n. 4, le **politiche giovanili**, con una particolare attenzione ai luoghi ed ai momenti di aggregazione, alle attività sportive ed associative in genere, e ai progetti di integrazione e di solidarietà.

Nel campo oggi più che mai delicato dell'**economia** lavoreremo per promuovere un modello di sviluppo basato sulle risorse locali e sulla capacità attrattiva del nostro territorio, caratterizzato da risorse ambientali, paesaggistiche, imprenditoriali, culturali. Di qui il ruolo importantissimo dei settori agricolo, artigianale, commerciale, con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti tipici, che si è dimostrata la carta vincente in questo periodo buio dell'economia mondiale. In questo ambito si inserisce anche il settore turistico, con le circa 50 strutture ricettive ed il Parco e Museo Vulcanologico, meta soprattutto di turismo didattico.

Il ricco mondo dell'**associazionismo e del terzo settore**, con un volontariato diffuso e trasversale su tante tematiche e sensibilità differenti, è un elemento di grande merito che caratterizza il territorio locale. E' proprio grazie alla sinergia di forze messe a disposizione dai diversi attori che insistono sul territorio che la nostra realtà può vivere una positiva coesione sociale, che garantisce una sicura base di partenza per un rilancio condiviso del nostro territorio. E' necessaria quindi una maggiore condivisione nella programmazione culturale e nella messa a disposizione di spazi e risorse, anche economiche, con lo scopo di far crescere ulteriormente il nostro Comune e di aumentare l'attrattività che potrà esercitare sul territorio provinciale e regionale. In altri termini, la variegata e complessa programmazione annuale, che ha visto un sempre maggiore coinvolgimento di associazioni e privati nel corso degli anni, dovrà diventare nei prossimi tempi un elemento strutturale di lavoro e di

sviluppo delle politiche culturali della nostra realtà, che favoriscano una maggiore aggregazione, migliorino la coesione sociale e la qualità della vita, ed allo stesso tempo rafforzino l'identità dei nostri concittadini ed il senso di appartenenza alla comunità stessa.

In sintesi, tenuto conto delle incertezze del momento che stiamo vivendo, abbiamo voluto, nella costruzione del bilancio 2012, **mantenere gli obiettivi di sobrietà e rigore nelle spese, garantire i servizi essenziali alla persona, individuare le priorità per dare continuità ad azioni ed attività consolidate e per portare avanti alcuni nuovi progetti** previsti nel programma di mandato. Stiamo lavorando con impegno e responsabilità per dare concretezza a tali scelte. Ed è per questo che chiediamo il voto favorevole di tutte le componenti del Consiglio Comunale.

Vorrei a questo punto ringraziare innanzi tutto il responsabile dell'area finanziaria, Dott. Roberto Tonelli, che ha stilato questo bilancio con la competenza e la professionalità consuete; gli altri dipendenti del Comune di San Venanzo che con il loro lavoro ci permettono di realizzare i progetti e gli obiettivi che abbiamo presentato in questa relazione.

Un pensiero particolare va a Rosario Acri, del quale ricordiamo la professionalità e la dedizione al lavoro che lo hanno contraddistinto.

Ringrazio i miei colleghi di Giunta per il supporto nell'attività amministrativa.

Un ringraziamento al Consiglio Comunale nella sua interezza per il lavoro svolto sino ad ora e per l'impegno futuro nella sua importante funzione per la crescita del nostro Comune.

Un pensiero a tutti i nostri concittadini ai quali, in ultima istanza, si rivolge questo lavoro e che rappresentano la causa e il fine del nostro impegno.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

ENTRATE		SPESE	
Titolo I: Entrate tributarie (IMU – TARSU ecc)	1.652.684,00	Titolo I: Spese Correnti (Nettezza Urbana, Viabilità, Uffici Comunali, Trasporti)	1.712.988,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	74.328,00	Titolo II: Spese in conto capitale (Investimenti per opere pubbliche)	893.310,00
Titolo III: Entrate extratributarie (Mensa, Trasporti, Canoni Concessioni Impianti)	104.797,00		
	671.314,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (contributo di altri Enti per investimenti in opere pubbliche)	375.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	405.561,00
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.201.033,00		
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	133.736,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.201.033,00
Avanzo di Amministrazione 2011		Disavanzo di Amministrazione 2011	0
Totale Complessivo Entrate	4.212.892,00	Totale Complessivo Spese	4.212.892,00

**COMUNE DI SAN VENANZO
PROVINCIA DI TERNI**

RELAZIONE del RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012

PARTE PRIMA E N T R A T A

PREMESSA GENERALE

La predisposizione del bilancio di previsione deve necessariamente osservare le norme di finanza pubblica che vengono dettate dagli organi legislativi. A partire dal 01/01/2011 numerosi e importanti sono stati gli interventi che si sono succeduti e che qui vengono elencati:

1. D. Lgs. 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale"
2. D. L. 70/2011 "Manovra finanziaria correttiva"
3. D. L. 98/2011 "Manovra finanziaria anticrisi"
4. L. 183/11 "Legge di stabilità per il 2012"
5. D. L. 211/2011 "Decreto Salva Italia"
6. D. L. 216/2011 "Decreto Milleproroghe"
7. D. L. 5/2012 "Decreto liberalizzazioni"
8. D. L. 16/2012 "Decreto Fiscale".

Tali norme hanno ridisegnato completamente gli aspetti di finanza locale dei Comuni (sia nell'ambito delle risorse proprie che di quelle erogate tramite lo Stato centrale) e in questa sede si vuole solo citare a titolo esemplificativo alcuni aspetti, ritenuti più importanti per la stesura del Bilancio, tra le tante novità apportate. Le norme di legge hanno introdotto un nuovo sistema di finanziamento proprio incentrato sull'IMU e la Tares, la applicazione a partire dal 2013 del cosiddetto Patto di Stabilità interno ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti, la applicazione del regime di tesoreria unica a partire dal febbraio 2012, l'obbligo di esercitare in convenzione le sei funzioni fondamentali per i Comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti, l'introduzione dal 2014 di un nuovo sistema di contabilità e redazione del Bilancio, la liberalizzazione del sistema di partecipazioni societarie detenute dagli E.L., il ridimensionamento degli organi di governo degli E.L. (diminuzione di consiglieri e assessori) e ridisegno istituzionale delle Province.

Nello specifico dei problemi di bilancio dobbiamo segnalare che la proroga del termine dell'approvazione del Bilancio 2012 dal 31/12/2011 al 30/06/2012 è stata necessaria per individuare un percorso che consenta la ripartizione del FSR sulla base dei nuovi criteri fissati dalla legge. L'introduzione dell'IMU sperimentale come imposta principale per il finanziamento dei Comuni ha determinato anche che la ripartizione del FSR avvenga (al netto dei tagli che lo hanno ridotto da 11,2 miliardi del 2011 a 6,8 miliardi del 2012) sulla base della capacità di gettito dell'imposta stessa e rispetto a quello che era il gettito ICI. La difficoltà di stimare Comune per Comune quello che sarà il gettito IMU ad aliquote base ha fatto disegnare un percorso per la quantificazione del FSR che si può così riassumere:

1. Entro il 30/06/2012 i Comuni approvano i bilanci 2012 sulla base delle comunicazioni (relative alla quantificazione del gettito IMU e del FSR) dei Ministeri competenti.
2. Sulla base dei dati relativi al gettito della Prima rata Imu in scadenza a giugno verrà effettuata, da parte dei Ministeri, una prima correzione alla quantificazione Comune per Comune del gettito IMU e del FSR.
3. Entro il 30/09/2012 i Comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote IMU sulla base delle previsioni aggiornate
4. Entro il 10/12/2012 il Governo ha la delega per poter modificare le "aliquote base" o i regolamenti attuativi.

Solo dopo l'incasso del saldo IMU di dicembre 2012 sarà quindi possibile avere l'esatta quantificazione del FSR (Fondo sperimentale di riequilibrio). Tale evenienza comporta che l'assestamento finale avrà raggiunto lo scopo di rendere equa come vuole la legge la ripartizione dei fondi (perché effettuata sulla reale capacità impositiva IMU dei vari territori) ma avverrà a bilanci

chiusi (dopo il 31/12) e l'eventuale minore gettito IMU rispetto a quanto stimato dallo Stato (21,4 miliardi) sarà a carico solo dei Comuni in quanto la quota di pertinenza statale è garantita dalla legge mentre quella dei Comuni no.

L'Ente in conclusione sarà chiamato nel corso dell'esercizio a verificare le grandezze finanziarie in gioco e a prendere i provvedimenti opportuni e necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (si tenga presente, per capire l'importanza in gioco, che il gettito Imu più il FSR rappresentano oltre il 60% delle risorse correnti di bilancio).

TITOLO PRIMO

ENTRATE TRIBUTARIE

Per le entrate tributarie si segnala quanto segue:

1) Dal 2012 termina la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.

2) aliquota I.M.U. al 4 per mille sulla abitazione principale e 9,0 per mille su tutti gli altri tipi di immobili.

Gettito previsto per l'anno 2012 euro 418.382,00.

La previsione si basa sulla comunicazione del Ministero del Tesoro del gettito ad aliquote base (€ 318.382,00) e della stima del gettito aggiuntivo derivante dalla determinazione dell'aliquota per gli altri fabbricati al 9,0 per mille quindi aumentata del 1,4 per mille rispetto alla aliquota base del 7,6 per mille.

3) Sono previsti accertamenti in materia di I.C.I. per un importo di euro 2.000,00 e TARSU per euro 4.000,00.

4) L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF rimane invariata rispetto all'anno precedente allo 0,7 per cento. Il gettito è stimato in euro 149.200,00 sulla base degli ultimi dati comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi agli imponibili Irpef.

5) Dal 2012 è soppressa l'addizionale sul consumo di energia elettrica

6) Dal 2012 è soppressa la compartecipazione Iva.

TASSE

TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Per quanto concerne il provento della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti, la percentuale minima di copertura dei costi prevista dal 2° c. dell'art. 14 del D.L. 415/89 è dimostrata dai seguenti dati:

ENTRATE

Risorsa 70 "Tassa smaltimento rifiuti"	€ 320.000,00
Risorsa 245 "Contr. Per incent. Ricicl. RSU"	€ 0,00
Risorsa 186 "Fondi L.R. 11/2009 Agev. Soc."	€ 2.317,00
Risorsa 137 "Trasf. dal MIUR per tarsu scuole"	€ 868,00

TOTALE GENERALE

€ 323.185,00

Le tariffe per il 2012 sono quelle approvate con deliberazione G. C. n° 39 del 20.04.2011.

SPESE

A partire dal 1.1.2010 la gestione del servizio di igiene urbana è affidata alla soc. GEST s.r.l., in applicazione dei risultati della gara fatta a livello di ambito dall' ATI 2 UMBRIA.

Sulla base di quanto espresso si prevede il seguente calcolo di spese per l' anno 2012:

- Spese per R.S.U. e differenziata	€ 89.000,00
- Canone per la conc. dei servizi di N.U.	€ 253.000,00
- Interessi passivi	€ 1.000,00
TOTALE GENERALE	----- € 343.000,00 =====

Per il calcolo della copertura in base a quanto stabilito dal D.L. 507/93 al costo del servizio viene detratta una percentuale del 5% relativa alle spese per lo smaltimento dei rifiuti raccolti nelle strade e nelle piazze di proprietà comunali (euro 343.000,00 – euro 17.150,00 = euro 325.850,00).

Rapporto ENTRATE/SPESE

$323.185,00 : 325.850,00 = 99,18\%$

Copertura da assicurare: almeno il 50% ma non superiore al 100%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Vengono di seguito analizzate le risultanze in sede di previsione dei seguenti servizi a domanda individuale:

1) MENSA SCOLASTICA (centro di costo 580)

Entrate

Contribuzione degli utenti Ris. 300	euro	10.100,00	-----
TOTALE ENTRATE			euro 10.100,00 =====

Spese

INT 1 - Personale	euro	14.738,00	
INT 2 - Acquisto beni e/o materie prime	euro	22.400,00	
INT 3 - Prestazioni di servizi	euro	400,00	
INT 7 - Imposte e tasse	euro	967,00	

TOTALE SPESE			euro 38.505,00 =====

Rapporto ENTRATE/SPESE $10.100,00 : 38.505,00 = 26,23\%$

2) ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE (CENTRO DI COSTO 910)

ENTRATE

RIS 525 - Prov. illum. privata sepulture euro 14.300,00

SPESE

Spese per illum. privata sepolture euro 5.265,00

Nelle spese è compreso il costo per il personale da imputare al servizio. Tale costo è pari ad 1/24 del costo complessivo di una unità di forza lavoro inquadrata nella Cat. B ossia euro 1.265,00.

Rapporto ENTRATE/SPESE

14.300,00 : 5.265,00 = 271,60%

3) PISCINA COMUNALE (CENTRO DI COSTO 680)

ENTRATE

Non si prevedono entrate

SPESE

INT 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI euro 7.958,00

Rapporto ENTRATE /SPESE

0 : 7.958,00 = 0%

4) Museo vulcanologico (centro di costo 620)

Si prevede quanto segue:

ENTRATE

Risorsa 190 "Contr. Reg. promozione Museo" euro 5.000,00

SPESE

Spese correnti gestione museo (C.C. 620) euro 12.100,00

RAPPORTO ENTRATE / SPESE

5.000,00 : 12.100,00 = 41,32 %

Complessivamente per i servizi a domanda individuale si raggiunge la seguente percentuale di copertura:

	ENTRATE	SPESE
Mensa	euro 10.100,00	euro 38.505,00
Ill.ne privata sepol.	euro 14.300,00	euro 5.265,00
Piscina comunale	euro 0,00	euro 7.958,00
Museo vulcanologico	euro 5.000,00	euro 12.100,00

TOTALE	euro 29.400,00	euro 63.828,00

Rapporto ENTRATE/SPESE: € 29.400,00/€ 63.828,00 = 46,06%

Viene analizzato anche il risultato finanziario del servizio **Trasporti Scolastici** che pur non rientrando nella declaratoria dei servizi a domanda individuale ne è assimilabile per le caratteristiche di costo e di gestione.

TRASPORTI SCOLASTICI (centro di costo 560)

ENTRATE

Contribuzione degli utenti Ris. 300 euro 9.500,00

SPESE

INT 1 - Personale euro 71.141,00

INT 2 - Acquisto beni e/o materie prime euro 15.500,00

INT 3 - Prestazioni di servizi euro 19.600,00

INT 6 - Interessi passivi e oneri finanziari euro 970,00

INT 7 - Imposte e tasse euro 7.242,00

TOTALE SPESE € 114.453,00

percentuale di copertura dei costi:

euro 9.500,00 /euro 114.453,00 = 8,30%

N.B.: La spesa di personale è stimata in base all'effettivo utilizzo delle unità collocate in bilancio nel servizio scuolabus in base al principio dell'imputazione delle spese promiscue al servizio prevalente. L'imputazione considerata per il 2012 è del 60% per 2 unità lavorative e dell' 85% per una unità lavorativa. Le spese di personale comprendono le spese per le sostituzioni effettuate tramite prestito di manodopera dalla Comunità Montana.

PARTE SECONDA

S P E S A

TITOLO PRIMO

Per quanto riguarda le spese correnti si segnala quanto segue:

la spesa complessiva per "l'intervento 1 personale" nel 2012 ammonta a euro 489.800,00 ed è pari:

- al 26,7% del totale delle entrate correnti (titoli I, II e III pari a euro 1.831.809,00).

- al 28,6% del totale delle spese correnti (titolo I della spesa euro 1.712.988,00).

La spesa complessiva per gli interessi passivi per i mutui in ammortamento è euro 71.651,00 pari al 4,2% della spesa corrente;

Le entrate correnti proprie (Tit I e Tit III) ammontano a euro 1.757.481,00 e sono pari al 95,9% del totale delle entrate correnti e finanziano interamente le spese correnti. La rigidità della spesa [(spese di personale + spese per interessi)/spesa corrente] è pari al 32,8 % in leggera diminuzione rispetto al bilancio 2011 (35,8 %).

I cinque servizi comunali che presentano in previsione un maggior impiego di risorse correnti sono i seguenti:

Servizio igiene urbana	€ 343.000,00	
Viabilità		€ 245.176,00
Segreteria e demografia	€ 132.553,00	

Trasporti scolastici € 142.787,00.
Ufficio tecnico € 117.969,00
L'insieme dei cinque servizi assorbe il 57,3 % delle spese correnti.

L'equilibrio della gestione di competenza è dimostrato dalla seguente tabella espressa in euro:

ENTRATA

TIT. I	1.652.684,00
TIT. II	74.328,00
TIT. III	<u>104.797,00</u>
TOTALE	1.831.809,00

SPESA

TIT. I	1.712.988,00
TIT. III	105.561,00
rimborso quote capitale mutui	
TOTALE	<u>1.818.549,00</u>

La differenza di € + 13.260,00 è così impiegata:

- € - 13.260,00 Entrate non ricorrenti destinate a spese del Titolo II della Spesa

La tabella seguente è relativa alla ripartizione delle spese correnti per interventi.
Si fanno le seguenti considerazioni:

1. Il rispetto della normativa in materia di spesa per il personale (normativa prevista dall' art. 1 comma 198 della L. 266/2005 così come modificato dall'art. 1 comma 562) è dimostrato dal seguente prospetto:

SPESA ANNO 2008 544.775,60

BILANCIO 2012	
SPESA GENERALE (COMPRESA IRAP)	520.334,00
AUMENTI C.C.N.L.(consolidati)	- 18.029,43
Indennità di vacanza contrattuale	- 1.695,27
TOTALE 2012	500.609,30

“IL TOTALE 2012” deve risultare inferiore alla “SPESA ANNO 2008”. Tale condizione risulta essere rispettata.

Il prospetto successivo dimostra il rispetto del medesimo limite di spesa inserendo le spese del personale dell'Ambito dei servizi sociali, spese che non sono contenute nel bilancio del Comune di San Venanzo (perché gestite dall'Ente capofila, il Comune di Marsciano) ma riferibili allo stesso per riparto di competenza:

SPESA ANNO 2008 552.886,33

BILANCIO 2012	
SPESA GENERALE (COMPRESA IRAP)	524.165,45
AUMENTI C.C.N.L.(consolidati)	- 18.029,43
Indennità di vacanza contrattuale	- 1.695,27
TOTALE 2012	504.440,75

2. La spesa per acquisto di beni è aumentata rispetto all'anno precedente in quanto si è provveduto a spese straordinarie per l'emergenza neve nel febbraio 2012, si è previsto un

maggiore acquisto di stabilizzato per la manutenzione delle strade bianche e per l'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21.

3. La spesa per prestazioni di servizi è aumentata del 10,58 % rispetto al bilancio 2011. L'aumento è principalmente dovuto alla previsione di maggiori risorse da utilizzare nel servizio viabilità compresa la spesa straordinaria per l'emergenza neve nel febbraio 2012.
4. La spesa per interessi passivi è diminuita rispetto all'esercizio precedente.
5. L'ente non si è avvalso della facoltà (art. 27 comma 7 lett. b della L. 488/01) di iscrivere in bilancio gli ammortamenti finanziari.

La tabella seguente "Spese sostenute nell'anno 2009" riepiloga i limiti imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 in materia di contenimento di alcune spese. Le spese vengono prese dall'impegnato 2009 e viene calcolato il limite massimo consentito nel 2012. Il Bilancio 2012 rispetta negli stanziamenti quanto prescritto dall'art 6 del D.L. 78/2010.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 204 COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000 IN MATERIA DI INDEBITAMENTO E POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI NUOVI MUTUI O PRESTITI OBBLIGAZIONARI.

La tabella seguente dimostra il rispetto del limite in esame così come è stato riformulato con la Legge di stabilità per l'anno 2012.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

SPESE IN CONTO CAPITALE

e

BILANCIO PLURIENNALE

Nel piano triennale delle opere pubbliche sono inseriti i seguenti interventi:

- 1) Lavori di cui al bando CQ3 (infrastrutture capoluogo)
- 2) Manutenzione straordinaria Marciapiedi San Venanzo capoluogo secondo stralcio

Per quanto riguarda il Patto di stabilità interno si chiarisce che il Comune di San Venanzo sarà sottoposto allo stesso dal 01/01/2013 e si allegano la tabella relativa al calcolo degli obiettivi e la tabella relativa alla previsione dei flussi finanziari per gli anni 2012-2014. Da tali tabelle si evidenzia il rispetto dei vincoli imposti dal patto sia nel 2013 che nel 2014.

Per quanto attiene al Bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014 si segnala, che in assenza di fondamentali dati quali:

- 1) l'assegnazione dei fondi statali nel triennio;
- 2) l'assegnazione di fondi da parte della Regione di appartenenza;
- 3) la concessione di finanziamenti in conto capitale da organismi competenti;

L'Amministrazione ha confermato in riferimento alla gestione di parte corrente le previsioni dell'anno 2012, aggiornandole nel rispetto del limite di inflazione programmata, anche per i due esercizi successivi, mentre per le previsioni in conto capitale conferma l'impiego delle sole risorse relative ai proventi per i permessi di costruire e gli investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche. Nella redazione del pluriennale si è tenuto conto che dal 2013 la TARSU sarà sostituita dalla TARES con tutte le implicazioni del caso. Il finanziamento del pagamento delle rate del mutuo che si prevede di assumere nel 2012 e che entreranno in ammortamento nel 2013 è contenuto nelle risorse previste dal pluriennale. Nelle annualità 2013 e 2014 l'equilibrio di parte corrente è raggiunto senza l'utilizzo delle entrate per permessi di costruire destinate a spese correnti né di altre entrate straordinarie.

Si segnala infine che:

- 1) ai sensi dell' art. 1 comma 164 della L. 266/2005, ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non si applica la disciplina relativa al conto economico.

Sulla base di quanto esposto si ritiene che le singole previsioni di entrata e di spesa siano adeguate alla realtà della gestione ma si sottolinea come i margini di sicurezza all'interno dei singoli stanziamenti e del bilancio nel suo complesso ovvero la capacità finanziaria di sopportare eventuali accadimenti imprevisi di gestione è alquanto limitata. Sarà quindi opportuno, durante l'esercizio finanziario, che i responsabili delle spese controllino attentamente i flussi degli impegni finanziari.

Sulla base della normativa vigente l'Ente dovrà monitorare l'effettivo gettito dell'Imu ed apportare, se del caso, i necessari aggiustamenti di bilancio al fine di prevenire possibili squilibri.

Ai sensi dell'art. 153 comma 4 D. Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole in merito alla proposta di approvazione di bilancio di previsione 2012, bilancio pluriennale 2012 / 2014 e della corrispondente relazione previsionale e programmatica.

SAN VENANZO, 30.05.2012

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
F.to Dott. Roberto Tonelli

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Francesca VALENTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

*Dalla residenza comunale, li **26.07.2012***

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **26.07.2012** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI